Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 258

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 31 ottobre 1941 - Anno XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Con R. decreto in data 8 agosto 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti, addì 28 agosto 1941-XIX, registro n. 5 Aeronautica, foglio n. 168, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

FAUSTI Agostino, da Bracciano, Sergente maggiore pilota (*alla memoria*). In commutazione delle due medaglie d'argento al V. M. concesse sul campo. (*Boll. Uff.* 1940, disp. 37ª e 44ª). — Ardente, entusiasta arditissimo pilota da caccia, partecipava a tutte le azioni del proprio reparto, eccellendo sempre per eroico comportamento. In un aspro combattimento aereo, impegnato contro soverchianti forze nemiche, lottava strenuamente e lungamente, riuscendo ad abbattere due apparecchi avversari. Poi, chiesto ed ottenuto di partecipare ad un'azione con altro reparto, attaccato ancora da preponderanti caccia nemici, incurante d'ogni rischio, impegnava combattimento e, nell'impari lotta, si batteva con indomito coraggio e sereno valore. Caduto il comandante, egli stesso, ripetutamente e gravemente ferito, continuava a combattere eroicamente sino a quando crivellato di colpi, faceva nel rogo sublime olocausto della giovane vita alla Patria. — Cielo dell'Africa Settentrionale, giugno 4 luglio 1940-XVIII.

MEDAGLIA D'ARGENTO

GATTI Franco, da Bressana Bottarone, Tenente pilota (*alla memoria*). — Ardito ed eroico pilota da caccia, già brillantemente distintosi in precedenti campagne, si prodigava in ogni occasione oltre il dovere. In piena dedizione alla Patria, instancabilmente, tenacemente combatteva, raccogliendo numerose vittorie, finchè, durante un mitragliamento per arrestare l'incalzare delle truppe nemiche, cadeva colpito dal fuoco avversario. — Cielo della Grecia, novembre 1940 - gennaio 1941-XIX.

ARBIZZANI Luigi, da Sesto al Rechena, Tenente pilota. — Ufficiale pilota di valore, partecipava in qualità di capo equipaggio di velivolo da bombardamento a numerose incursioni sul territorio nemico spesso contrastate da avverse condizioni atmosferiche e dalla violenta reazione contraerea, conseguendo brillanti risultati per elevata capacità ed ardita e intelligente condotta. Durante alcuni combattimenti con la caccia nemica, dimostrava pronta decisione, abilità e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, ottobre-dicembre 1940-XIX.

BANCHIERI Angelo, Colonnello pilota. — Comandante di uno stormo da bombardamento, partecipava, alla testa dei suoi reparti, ad operazioni belliche, dando costantemente prova di ottima preparazione, perizia ed alto senso del dovere. Non ostante la vivacissima reazione del nemico e le sfavorevoli condizioni atmosferiche, che spesso creavano gravi difficoltà allo svolgimento delle azioni, riusciva sempre con grande fermezza ed ardimento a superare ogni ostacolo ed a conseguire efficaci risultati. — Cielo della Grecia, ottobre 1940 - febbraio 1941-XIX.

BASSI Enrico, da Roma, Sergente maggiore pilota. — Pilota abile ed audace, già distintosi precedentemente, partecipava ad una azione rischiosa di bombardamento in picchiata contro flotta nemica. Con alto senso di abnegazione, malgrado il cattivo funzionamento del motore, proseguiva nella sua azione offensiva. Incurante della intensissima reazione contraerea e della presenza della caccia nemica in volo, con preciso tiro danneggiava seriamente una grossa nave da trasporto in una munitissima base nemica. — Cielo del Mediterraneo e della Grecia, settembre 1940-XVIII - gennaio 1941-XIX.

BORTOLOTTI Tullio, da Trento, Sergente maggiore pilota. — Pilota abile ed audace, già distintosi precedentemente, partecipava a dure azioni di bombardamento in picchiata contro la flotta nemica. Incurante della intensa reazione contraerea e della presenza di caccia nemica in volo, con preciso tiro danneggiava seriamente una grossa nave trasporto in una munitissima base nemica. Successivamente nel Mediterraneo Centrale, con mirabile slancio si tuffava dove più intensa era la reazione e contribuiva ad arrecare ingenti accertati danni ad una delle maggiori navi portaerei. — Cielo del Mediterraneo e della Grecia, giugno 1940-XVIII - gennaio 1941-XIX.

CARNICELLI Giacomo, da Acquasanta (Ascoli Piceno), Capitano pilota. — Comandante di una squadriglia da bombardamento, pilota di grande perizia alla testa dei suoi equipaggi, effettuava numerose azioni su munite basi nemiche, riuscendo sempre a conseguire ottimi risultati nonostante la intensa reazione contraerea che spesso colpiva il suo velivolo. In ogni più difficile impresa dava prova di grande ardimento e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo dello Jonio e della Grecia, luglio 1940-XVIII - gennaio 1941-XIX.

DI PALMA Cosimo, da Campi Salentina (Lecce), Tenente pilota. — Ufficiale pilota capo equipaggio di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni di guerra che portava a termine con successo malgrado la violenta reazione contraerea e gli attacchi della caccia nemica che più volte colpivano il suo velivolo. Sempre primo ove maggiori fossero le difficoltà ed il rischio, nelle situazioni più difficili dava prova di grande tenacia e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo dello Jonio e della Grecia, luglio-dicembre 1940-XVIII-XIX.

ERMO Erminio, da Milano, Tenente colonnello pilota. — Comandante di un gruppo da bombardamento partecipava, alla testa dei suoi reparti, ad un importante ciclo di operazioni belliche rese particolarmente difficili dalle avverse condizioni atmosferiche e dalla vivacissima reazione del nemico. Con avveduta azione di comando improntata ad elevato sentimento del dovere e a costante sereno sprezzo del pericolo, nelle situazioni più sfavorevoli, superava ogni ostacolo e conseguiva risultati della più grande efficacia. — Cielo dello Jonio e della Grecia, luglio 1940-XVIII - gennaio 1941-XIX.

INSOM Alberto, da Milano, Tenente pilota. — Ufficiale pilota provetto, partecipava, quale capo equipaggio, ad un importante ciclo di operazioni distinguendosi per entusiasmo e ardimento. Nelle più ardue circostanze riusciva, superando la violenta reazione nemica a conseguire importanti risultati. Combattente di grande valore, non poneva limiti alla sua attività per portare al reparto il massimo contributo. — Cielo della Grecia, ottobre 1940-XVIII - gennaio 1941-XIX.

LAMACCHIA Michele, da Bari, Tenente pilota. — Capo equipaggio di un apparecchio da bombardamento partecipava a tutte le azioni compiute dal reparto distinguendosi per sprezzo del pericolo e non comuni doti di valore. Nel corso di ardite incursioni sul territorio nemico colpiva con grande precisione gli obiettivi assegnatigli e portava a termine con successo la missione affidatagli, nonostante la violenta reazione nemica. In ogni circostanza dava prova di grande tenacia e di alto senso del dovere. — Cielo dello Jonio e della Grecia, luglio 1940-XVIII - gennaio 1941-XIX.

LUCANTONI Mario, da Roma, Sergente maggiore pilota. — Pilota abile ed audace, già distintosi precedentemente, partecipava a dure azioni di bombardamento in picchiata contro la flotta nemica. Incurante della intensissima reazione contraerea e della presenza di caccia nemica in volo, con preciso tiro danneggiava seriamente una grossa nave trasporto in una munitissima base nemica. Successivamente, nel Mediterraneo Centrale, con mirabile slancio si tuffava dove più intensa era la reazione e contribuiva ad arrecare ingenti accertati danni ad una delle maggiori navi portaerei. — Cielo del Mediterraneo e della Grecia, novembre 1940-gennaio 1941-XIX.

(3856)

Con R. decreto in data 8 agosto 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti, addì 28 agosto 1941-XIX, registro n. 5 Aeronautica, foglio n. 170, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

DE VITIS Beniamino, da Surbo, Tenente R.E. osservatore. — Ufficiale osservatore di non comuni doti, in numerosissimi voli di guerra, dimostrava capacità, dedizione al dovere e sprezzo del pericolo. In particolare e critico momento per i reparti operanti, conscio del rischio al quale si esponeva, ma ancor più delle vitali notizie che da lui si attendevano, con virile animo e serena fermezza, affrontava il volo che non doveva riportarlo alla base di partenza. — Cielo dell'Africa settentrionale, ottobre-dicembre 1940-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO

GASPERINI Lamberto, da Roma, Sergente pilota (*alla memoria*). — Secondo pilota di apparecchio da bombardamento, già distintosi precedentemente, durante una pericolosa missione contro forze navali avversarie incrocianti in mare aperto, assalito a più riprese da caccia avversaria, sosteneva con mirabile valore l'impari lotta, coadiuvando efficacemente il capo equipaggio nel portare l'apparecchio in perfetta formazione sul bersaglio e nel tiro eseguito in maniera precisa ed efficace. Colpito a morte in uno degli assalti della caccia avversaria, immolava la giovane esistenza al servizio della Patria. — Cielo del Mediterraneo centrale, giugno-novembre 1940-XVIII-XIX.

DE VITIS Beniamino, da Surbo (Lecce), Tenente R.E. osservatore — Tenente osservatore dall'aereo, in lunghi ed importanti voli di guerra, dava sempre prova di grande capacità professionale. Più volte fatto segno a reazione contraerea e ad inseguimento di caccia nemici, manteneva calma e serenità, riportando sempre importanti e precise informazioni per i comandi superiori impegnati in una dura avanzata risoltasi in vittoria. — Cielo dell'Africa settentrionale, giugno-settembre 1940-XVIII.

FREDUCCI Giacomo, da Livorno, Tenente pilota. — Valoroso ufficiale pilota di velivolo da bombardamento, partecipava alla battaglia aeronavale delle Baleari, distinguendosi per fermezza di animo e singolare coraggio. Sotto l'intenso fuoco contraereo attaccava decisamente una potente formazione navale britannica, concorrendo efficacemente a danneggiarla. Colpito il velivolo dalla reazione contraerea nemica, precipitava con la sua ala nella vittoriosa battaglia. — Cielo delle Baleari, 7 agosto 1940-XVIII.

ZANARINI Carlo, da Pianoro (Bologna), Sottotenente pilota. — Valoroso ufficiale pilota di velivolo da bombardamento, partecipava alla battaglia aeronavale delle Baleari, distinguendosi per fermezza d'animo e singolare coraggio. Sotto l'intenso fuoco contraereo attaccava decisamente una possente formazione navale britannica, concorrendo efficacemente a danneggiarla. Colpito il velivolo dalla reazione contraerea nemica, precipitava con la sua alà nella vittoriosa battaglia. — Cielo delle Baleari, 7 agosto 1940-XVIII.

CROCE DI GUERRA

BADII Dino, Sergente maggiore radiotelegrafista. — Adibito al collegamento Roma-A.S.I., effettuava numerosi voli alturieri in collaborazione col comandante, dimostrandosi sul mare aperto e su territori battuti dal nemico, valente e coraggioso marconista. — Cielo dell'Africa settentrionale Italiana, agosto 1940-XVIII-gennaio 1941-XIX.

BELLUCCI Alfredo, da Roma, Sergente pilota. — Sottufficiale di belle doti professionali, partecipava in qualità di secondo pilota su apparecchio da bombardamento a numerose operazioni di guerra, distinguendosi per tenacia e sprezzo del pericolo. Nel corso di difficili azioni su basi nemiche fortemente difese, contribuiva a superare ogni difficoltà ed a portare a termine con successo i compiti a lui affidati, dando prova di grande ardimento e di elevato senso del dovere. — Cielo di Grecia, ottobre-dicembre 1940-XIX.

DEL VESCOVO Aquilino, da Grottaminarda (Avellino), Aviere scelto fotografo. — Aviere scelto fotografo di velivolo da bombardamento partecipava alla battaglia aeronavale delle Baleari. Sotto l'intenso fuoco contraereo nemico concorreva efficacemente a danneggiare le unità nemiche. Colpito l'apparecchio dalla violenta reazione contraerea, precipitava con la sua ala nella vittoriosa battaglia. — Cielo delle Baleari, 7 agosto 1940-XVIII

FEDI Giorgio, da Serravalle (Pistoia), Sergente maggiore pilota. — Secondo pilota di ottime qualità professionali, partecipava a numerose operazioni di bombardamento su munitissime basi nemiche, contribuendo con la sua valida opera all'ottimo esito delle azioni. Nei combattimenti con la caccia e sotto l'intenso fuoco contraereo dava ripetutamente prova di ardimento, spirito di sacrificio e senso del dovere. — Cielo della Grecia, novembre 1940 - gennaio 1941-XIX.

MARCIALIS Carmine, da Senis (Cagliari), Primo aviere marconista. — Primo aviere marconista di velivolo da bombardamento partecipava alla battaglia aeronavale delle Baleari. Sotto intenso fuoco contraereo nemico concorreva efficacemente a danneggiare le unità nemiche. Colpito l'apparecchio dalla violenta reazione contraerea, precipitava con la sua ala nella vittoriosa battaglia. — Cielo delle Baleari, 7 agosto 1940-XVIII.

MAZZOLAIO Guido, Sergente maggiore pilota. — Adibito al collegamento Roma-A.S.I., effettuava con grande entusiasmo e perizia numerosi voli alturieri, dimostrando in ogni caso, su mare aperto e su territori battuti dal nemico, belle qualità di pilota, e belle qualità militari. — Africa Settentrionale Italiana, settembre 1940-XVIII-febbraio 1941-XIX.

MORETTI Umberto, da Piacenza, Primo aviere motorista. — Primo aviere motorista di velivolo da bombardamento partecipava alla battaglia aeronavale delle Baleari. Sotto intenso fuoco contraereo nemico concorreva efficacemente a danneggiare le unità nemiche. Colpito l'apparecchio dalla violenta reazione contraerea, precipitava con la sua ala nella vittoriosa battaglia. — Cielo delle Baleari, 7 agosto 1940-XVIII.

TIBALDI PERRONI COMPAGNI Sergio, da Firenze, Sottotenente pilota. — Osservatore a bordo di velivolo da bombardamento, già distintosi precedentemente, attaccato durante un'esplorazione su mare aperto da una formazione da caccia nemica, dimostrava serena fermezza di fronte al pericolo e cooperava efficacemente col tiro delle armi di bordo all'abbattimento di un velivolo avversario. — Cielo del Mediterraneo centrale, 21 dicembre 1940-XIX.

TERRERI Giovanni, da Prata (Campobasso), Sergente maggiore armiere. — Sottufficiale armiere di velivolo da bombardamento, partecipava alla battaglia aeronavale delle Baleari. Sotto intenso fuoco contraereo nemico, concorreva efficacemente a danneggiare le unità nemiche. Colpito l'apparecchio dalla violenta reazione contraerea, precipitava con la sua ala nella vittoriosa battaglia. — Cielo delle Baleari, 7 agosto 1940-XVIII.

(3854)

Con R. decreto in data 8 agosto 1941-XIX, *registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto* 1941-XIX, *registro n.* 5 *Aeronautica, foglio n.* 155, *sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:*

MEDAGLIA D'ARGENTO

BRIANTI Luigi, da Somma Lombardo (Como), Aviere scelto motorista (*alla memoria*). — Motorista a bordo di un apparecchio da bombardamento già distintosi precedentemente, con abnegazione ed indomito coraggio, immolava gloriosamente la sua giovane vita in difesa dell'aereo attaccato da forze avversarie superiori. — Cielo del Mar Rosso, giugno-novembre 1940-XIX.

GENTILE Filippo, da Palermo, Primo aviere armiere (*alla memoria*). — Armiere a bordo di un apparecchio da bombardamento già distintosi precedentemente, con abnegazione ed indomito coraggio, immolava gloriosamente la sua giovane vita in difesa dell'aereo attaccato da forze avversarie superiori. — Cielo del Mar Rosso, agosto-novembre 1940-XIX.

UOLDEGABRIEL Ailé, da Ghezzabanda (Asmara), ascari (*alla memoria*). — Di sentinella ad un comando base avvertiva tempestivamente il giungere di un aereo nemico sulla zona, permettendo al personale di ripararsi nei rifugi. Benchè sollecitato a cercare egli stesso riparo in una trincea, non abbandonava il proprio posto di sentinella, ligio alla consegna ricevuta. Non si muoveva neppure allo scoppio delle prime bombe nelle vicinanze. Colpito a morte da una scheggia di bomba cadutagli vicino, immolava la vita. Esempio di profondo senso del dovere e di assoluta dedizione alla Patria. — Base Aerea di Bara Dar, 22 ottobre 1940-XVIII.

COLAIUDA Livio, da Sassa (L'Aquila), Primo aviere marconista. — Marconista a bordo di un velivolo da bombardamento, già distintosi precedentemente, veniva attaccato da aerei nemici in una rischiosa missione bellica, coraggiosamente cooperando alla difesa comune. Colpito più volte gravemente da raffiche avversarie, con mirabile stoicismo ed alto senso del dovere, incurante delle proprie ferite continuava con calma a far fuoco contro il nemico. — Cielo del Mar Rosso, giugno-novembre 1940-XIX.

GENTILINI Werther, da Rimini (Forlì, Tenente pilota. — Ufficiale già precedentemente distintosi, con immutato spirito partecipava a tutte le azioni del proprio reparto. Capo formazione di sicuro affidamento, gregario tenace ed instancabile, sosteneva sempre vittoriosamente combattimenti contro velivoli nemici, compiendo nello stesso tempo le missioni affidategli. Bombardiere preciso, portava la distruzione su basi aeree nemiche in voli diurni e notturni di particolare difficoltà ed ai limiti dell'autonomia, spezzonando e mitragliando da bassissima quota, nonostante la intensa reazione contraerea. Con ripetuti attacchi colpiva un incrociatore che tentava portare offesa sulle nostre coste dell'Oceano Indiano. Costante esempio di dedizione al dovere e di amor di Patria. — Cielo del Kenya e dell'Oceano Indiano, giugno-ottobre 1940-XVIII.

GIOVANNINI Augusto, da Firenze, Sottotenente pilota. — Pilota di velivolo da bombardamento, in lunghi voli di ricognizione, di bombardamenti, sempre a bassa quota, dimostrava animo saldo, sprezzo del pericolo ed elevata capacità. In una azione notturna su impianti militari e su truppe, costretto per condizioni di tempo avversissime a staccarsi dalla formazione in prossimità dell'obbiettivo, preso dalla luce dei riflettori e fatto segno al fuoco violento dei cannoni antiaerei e delle mitragliere, eseguiva e ripeteva subito dopo da quota minima lo spezzonamento, colpendo riflettori e posta-

zioni antiaeree, incurante del pericolo, conscio solo dell'importanza del compito e del proprio dovere. — Cielo di Bura (Kenya), settembre 1940-XVIII.

IZZO Albino, da Avellino, Sergente maggiore pilota. — Secondo pilota di apparecchio da bombardamento, si prodigava in lunghi, difficili, audaci voli di bombardamento e ricognizione su territorio nemico. Durante l'occupazione di Cassala, partecipava all'attacco a bassa quota di una numerosa formazione di autoblinde nemiche, persistendo nell'azione malgrado l'apparecchio fosse stato più volte colpito in parti vitali. Il 10 settembre, dopo lungo e difficile volo notturno in zone deserte, attaccava l'aeroporto di Kartoum a bassa quota tra l'infuriare della difesa contraerea. Esempio di belle virtù militari, sereno coraggio e sprezzo del pericolo. — Cielo del Sudan Anglo Egiziano - Cassala Cartoum, giugno-settembre 1940-XVIII.

MANTOVANI Antonio, da Voto Cadore (Trento), Sottotenente pilota. — Brillante ufficiale pilota di velivolo da bombardamento portava numerose volte l'offesa sulle munite lontane basi aeronavali del nemico, superando gli ostacoli derivanti dalle condizioni atmosferiche avverse e dall'intensa reazione del nemico, sempre raggiungendo l'obiettivo, superando ogni ostacolo, colpendo con precisione apprestamenti, opere militari e truppe nemiche. Durante la conquista del Somaliland, si prodigava oltre i limiti della resistenza, in volo ed in terra, valido ausilio al suo comandante di gruppo quale collaboratore prezioso ed instancabile nella preparazione e nella effettuazione dei compiti di guerra. Costante esempio di elevate virtù militari. — Cielo dell'A.O.I., giugno-dicembre 1940-XIX.

ORSUCCI Enzo, da Pisa, Sottotenente pilota. — Capo equipaggio di apparecchio da bombardamento, partecipava a numerose ed ardite missioni belliche, distinguendosi per valore, calma e perizia. Attaccato in territorio avversario da un apparecchio nemico nettamente superiore per caratteristiche di volo ed armamento, con abilissima manovra ne evitava l'offesa improvvisa, costringendolo successivamente a ripiegare dopo duro combattimento. Rientrava quindi alla base con l'apparecchio più volte colpito. Durante una successiva incursione a bassa quota su di una munita e lontana base nemica, sfidando la violenta reazione antiaerea, con precisa azione di spezzonamento e mitragliamento, provocava ingentissime perdite e gravi danni. Esempio di sereno coraggio e di belle virtù militari. — Cielo del Kenya, luglio-ottobre 1940-XVIII.

MEDAGLIA DI BRONZO

CALLEGARI Mario, da Imola (Bologna), Primo aviere motorista. — Motorista di velivolo da bombardamento, contribuiva validamente col fuoco di una mitragliatrice di bordo, a respingere i violenti attacchi di cinque velivoli da caccia nemici, le cui raffiche uccidevano il marconista, ferivano tutti gli altri componenti l'equipaggio e colpivano gravemente i serbatoi del carburante ed i motori. Rimasto egli stesso ferito, mentre il capo pilota effettuava un fortunoso atterraggio in una zona impervia, incurante del dolore, con prontezza ed abilità, con atte manovre, riusciva ad impedire l'incendio del velivolo. Ad atterraggio avvenuto, nonostante il persistere degli attacchi, si prodigava a soccorrere i compagni feriti. Esempio di alte virtù militari, di sereno coraggio e di elevato sentimento del dovere. — Cielo di Mammanit, 1° novembre 1940-XIX.

DALL'AGLIO Domenico, da Imola (Bologna), Sergente maggiore pilota. — Secondo pilota a bordo di un velivolo da bombardamento, già distintosi precedentemente, veniva attaccato da aerei avversari in missione di ricognizione. Con l'apparecchio gravemente danneggiato, con parte dell'equipaggio colpito a morte o ferito, secondava validamente l'azione del primo pilota nel condurre nelle nostre linee il velivolo col suo glorioso carico. — Cielo del Mar Rosso, giugno 4 novembre 1940-XIX.

DI CRISTO Giovanni, da Fasano (Brindisi), Sergente maggiore pilota. — Pilota ardito e valoroso, già distintosi durante le operazioni di grande polizia coloniale, dimostrava ancora una volta il suo sprezzo del pericolo in attacchi da bassissima quota contro formazioni motorizzate e corazzate che con reazione violenta e precisa colpivano più volte l'apparecchio. Su velivolo da bombardamento, prendeva parte, contribuendo validamente, all'attacco contro convoglio nemico fortemente scortato sul Mar Rosso. — Cielo dell'A.O.I., gennaio 1939 - ottobre 1940-XVIII.

DE MARCO Raffaele, da Benevento, Sergente maggiore pilota. — Secondo pilota di apparecchio da bombardamento, partecipava a varie e difficili azioni di guerra, nonostante la reazione contraerea e la presenza della caccia nemica, manteneva contegno fermo ed impavido coadiuvando validamente il capo equipaggio nella esecuzione delle missioni. — Cielo del Kenya, giugno-settembre 1940-XVIII.

FARRO Giacomo, da Marcianise (Napoli), Tenente C.S.A. — Ufficiale medico assegnato ad una importante base aerea sottoposta a continua e violentissima offesa dell'aviazione nemica, in ogni circostanza si prodigava dando ripetute prove di ardimento e capacità professionale. Fra i primissimi, coadiuvato da volenterosi animati dal suo eroico comportamento, con grave rischio personale, si portava in un deposito di carburanti incendiato dal bombardamento nemico e noncurante delle esplosioni, soccorreva una sentinella ferita e trasportatala in infermeria interveniva chirurgicamente, nonostante che susseguenti aerei continuassero a colpire l'aeroporto. Esempio mirabile di sentimento del dovere e spirito di sacrificio. — Base aerea di Gura, giugno-ottobre 1940-XVIII.

FERRI Giulio, da Porto Tolle (Rovigo), Sergente pilota. — Secondo pilota di velivolo da bombardamento, già distintosi precedentemente, attaccato in territorio avversario da apparecchio nemico, nettamente superiore per caratteristiche di volo ed armamento, coadiuvava efficacemente il primo pilota nel duro combattimento, che si risolveva con l'allontanamento del nemico. Rientrava quindi alla base con l'apparecchio ripetutamente colpito. In altra incursione notturna, condotta a bassissima quota in condizioni atmosferiche avverse su di una base aerea nemica, nonostante la violenta reazione contraerea eseguiva il tiro colpendo e distruggendo gli obiettivi previsti. — Cielo di Ramu, Garissa, 12 luglio-17 agosto 1940-XVIII.

GIROTTI Bruno, da Bologna, Maresciallo pilota. — Sottufficiale professionalmente completo e dotato di elevate capacità militari, già distintosi precedentemente. Secondo pilota, durante una ardita incursione a bassa quota su munita base aerea nemica, sfidando la violenta reazione contraerea, con ammirevole calma e sprezzo del pericolo, guidava ripetutamente la formazione sugli obiettivi indicatigli, consentendo al comandante di effettuare personalmente il tiro con grande precisione provocando la distruzione di apparecchi al suolo ed arrecando altri gravi danni al nemico. — Cielo dell'A. O.I., giugno-ottobre 1940-XVIII.

LUPI Averaldo, da Lerici (La Spezia), Sergente pilota. — Ardito ed abile secondo pilota di velivolo da bombardamento, durante una missione di ricognizione e collegamento su nostre truppe operanti in zona asprissima ed insidiosa, sorpreso ed attaccato da cinque velivoli da caccia nemici, avuto il velivolo gravemente colpito ai motori ed ai serbatoi da più raffiche di mitragliatrice che ferivano tutti i membri dell'equipaggio e colpivano a morte il marconista; ferito egli stesso ad una gamba, conscio della gravità del momento, animato dalla volontà di sottrarre i camerati da sicura morte, mantenendo mirabile calma, dava deciso, razionale e prezioso aiuto al primo pilota ferito, nella difficile manovra di atterraggio di fortuna nell'impervio terreno sottostante, riuscendo nell'intento. Esempio di sereno, cosciente coraggio e di elevato senso del dovere. — Cielo di Hammanit, 1° novembre 1940-XIX.

MURIANNI Francesco, da Taranto, Sergente maggiore pilota. — Abile secondo pilota di apparecchio da bombardamento, valoroso combattente, già precedentemente distintosi, partecipava alla presa di Cassala, mettendo in fuga i nuclei nemici con spezzonamenti e mitragliamenti da bassa quota. In missione sul Mar Rosso, gregario di una formazione, attaccava un convoglio fortemente scortato, colpendo seriamente una unità navale. — Cielo di Cassala e del Mar Rosso, giugno-settembre 1940-XVIII.

PAOLONI Giovan Battista, da Tarcento (Udine), Sergente pilota. — Brillante sottufficiale pilota, partecipava su apparecchio da bombardamento a varie e rischiose azioni di guerra su obiettivi difesi dalla artiglieria contraerea e dalla caccia nemica, coadiuvando efficacemente il capo equipaggio e dando prova di perizia e di coraggio. — Cielo del Kenya, giugno-settembre 1940-XVIII.

PLEBS Giovanni, da Agugliaro (Vicenza), Sergente maggiore pilota. — Secondo pilota su apparecchio da bombardamento, partecipava a diverse azioni di guerra, dimostrando belle doti di combattente. Durante un bombardamento notturno effettuato a bassissima quota su impianti militari e su truppe, preso nella luce dei riflettori nemici e fatto segno a fortissima reazione contraerea, compiva con perizia, calma e coraggio, regolari passaggi sull'obbiettivo, permettendo così al primo pilota un tiro preciso, che arrecava al nemico gravi perdite. — Cielo di Bura, Kenya, giugno-ottobre 1940-XVIII.

PULCRI Rinaldo, da Cagliari, Sergente maggiore pilota. — Capo armiere di squadriglia di grande capacità professionale, in più azioni di spezzonamento e mitragliamento su aeroporti e su truppe nemiche si distingueva per calma nell'affrontare la reazione contraerea e per abilità del tiro. Durante una incursione notturna su impianti militari e su truppe, puntatore a bordo del velivolo del capo formazione, colpiva, distruggendoli, un gruppo di riflettori e riduceva al silenzio batterie che eseguivano tiri di sbarramento. Esaurito il carico di bombe impugnava la mitragliatrice, battendo con precisione i punti dai quali ancora partiva la reazione contraerea. In una successiva incursione diurna svolta a bassissima quota su di un aeroporto nemico, mentre la formazione era sotto la intensa reazione contraerea, riusciva a colpire importanti obiettivi, arrecando gravi danni al nemico. — Cielo di Bura, Kenya, giugno-ottobre 1940-XVIII.

CROCE DI GUERRA

AMADORI Giovanni, da Paternò (Sulmona), Primo aviere elettricista. — Durante un bombardamento notturno, accortosi che bombe incendiarie avevano colpito alcuni automezzi, usciva dal ricovero e malgrado che sull'aeroporto si accanissero ripetuti attacchi di apparecchi nemici, con coraggio e sprezzo del pericolo iniziava la difficile opera di estinzione. Per il suo pronto intervento e per quello di pochi altri, veniva posto in salvo prezioso materiale e venivano limitati i danni provocati dall'incendio. Esempio di elevato sentimento del dovere. — Cielo di Dire Daua, 17-18 settembre 1940 XVIII.

ARMENANTE Amedeo, da Cava dei Tirreni (Salerno), Primo aviere marconista. — Primo aviere marconista e mitragliere da bombardamento, partecipava a varie azioni belliche, spesso contrastate da violenta difesa contraerea e della caccia, assolvendo con precisione e con calma le missioni affidategli. Con la sua azione coraggiosa, contribuiva alla brillante riuscita delle missioni. Cielo del Kenya, giugno-settembre 1940-XVIII.

BARBERA Guido, da Modena, Primo aviere marconista. — Marconista di stazione radio in un presidio di frontiera, continuamente sottoposto ad offesa aerea nemica, assicurava costantemente, con sprezzo del pericolo e valore personale, sotto i più forti bombardamenti, il collegamento di avvistamento ed intervento. — Metemma, giugno-ottobre 1940-XVIII.

BATTISTELLA Silvio, da S. Donà del Piave (Venezia), O. G. falegname. — Operaio giornaliero alla base di Dire Daua, durante un bombardamento notturno accortosi che alcuni automezzi erano stati colpiti ed incendiati, con coraggio e sprezzo del pericolo, primo fra tutti, accorreva sul luogo dell'incendio, e, mentre ancora perdurava il lancio delle bombe, iniziava la difficile opera di estinzione. Per suo pronto intervento e per quello di altri animosi, trascinati dal suo esempio, veniva posto in salvo il prezioso materiale. Esempio di elevato spirito di sacrificio e di sentimento del dovere. — Cielo di Dire Daua, 17-18 settembre 1940-XVIII.

BIRRI Giovanni, da Udine, Sergente G.A.R.A.T. — Noncurante del pericolo gravissimo, con profondo senso del dovere ed elevato spirito di abnegazione, primo fra tutti, iniziava l'ardua opera di salvataggio di materiale aeronautico ricoverato in una aviorimessa gravemente colpita ed incendiata da bombe nemiche. Con il suo esemplare ed ardito comportamento, trascinava commilitoni ed operai nella faticosa e rischiosa opera, che permetteva di salvare dalla sicura distruzione la maggior parte del prezioso materiale di volo. — Cielo della base aerea di Dire Daua, 20 agosto 1940-XVIII.

BUTTAZZONI Cesare, Sergente pilota. — Gregario di una pattuglia di velivoli da caccia che, nel rientrare da una crociera di protezione sulle truppe operanti per la conquista della Somalia britannica, era obbligato a deviare dalla rotta per condizioni metereologiche estremamente avverse e quindi ad effettuare, per mancanza di carburante, l'atterraggio fuori campo ed in territorio accidentato, compiva la manovra con grande perizia, riuscendo così a salvare il prezioso materiale. — Cielo della Piana di Merer-Dagabur, 7 agosto 1940-XVIII.

COSCIA Mario, da Alessandria, Tenente di complemento. — Durante la preparazione delle operazioni per la conquista della Somalia inglese effettuava numerose ed ardite ricognizioni offensive, spingendosi su apparecchio monomotore molto addentro nel territorio nemico. Comandante di sezione staccata su un campo di recente conquista, si adoperava con ogni mezzo ed alto spirito di abnegazione per il perfetto funzionamento degli apparecchi a lui affidati, riuscendo a svolgere una considerevole attività bellica ed ottenendo brillanti risultati. — Cielo della Costa francese dei somali e della Somalia ex britannica, giugno-agosto 1940-XVIII.

DONNINI Amleto, Sergente pilota. — Ardito e valente secondo pilota di velivolo da bombardamento, partecipava ad alcune azioni belliche contro obiettivi nemici posti a grande distanza dalla base. Affrontava assai spesso con grande perizia gli attacchi della caccia e la violenta reazione contraerea del nemico. In ogni contingenza dava prova sicura di decisione, elevato senso del dovere e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Somaliland, giugno-agosto 1940-XVIII.

FALCOLINI Carlo, da Napoli, Sergente pilota. — Secondo pilota di velivolo da bombardamento già distintosi precedentemente in missione di polizia coloniale, nonostante la critica situazione determinatasi a bordo a causa dell'arresto del motore centrale, gravemente danneggiato dalla reazione contraerea, con ammirevole calma e sangue freddo coadiuvava efficacemente il primo pilota nella manovra del velivolo, concorrendo validamente al brillante e redditizio compimento della missione. — Cielo di Ciaba (Galla Sidamo), giugno-ottobre 1940-XVIII.

FURLAN Giuseppe, da Cernotti (Trieste), Primo aviere armiere. — Primo aviere armiere e mitragliere partecipava su apparecchio da bombardamento a varie e pericolose missioni belliche contrastate dalla reazione antiaerea della caccia nemica, contribuendo, con perizia e coraggio, alla brillante riuscita delle azioni stesse. — Cielo del Kenia, giugno-settembre 1940-XVIII.

LEONI Pierpaolo, da Como, Sottotenente pilota. — Secondo pilota e puntatore di velivolo da bombardamento, portava l'offesa su lontane basi nemiche fortemente difese dalla caccia e dall'artiglieria contraerea. Durante le operazioni per la conquista della Somalia Britannica partecipava a numerose azioni, portando sempre a termine brillantemente i compiti affidatigli. Dava prova di ardire e di elevato sentimento del dovere. — Cielo di Aden e del Somaliland, giugno-agosto 1940-XVIII.

MASI Guerrino, da Finale Emilia (Modena), Primo aviere armiere. — Primo aviere armiere, a bordo di apparecchio da bombardamento, partecipava a varie e rischiose azioni belliche, dando prova di fermezza e coraggio anche quando la missione era resa più difficile da reazione contraerea e dalla caccia nemica. — Cielo del Kenia, giugno-settembre 1940-XVIII.

ROCCA Ferdinando, da Nibbiano (Piacenza), Sergente maggiore pilota. — Secondo pilota a bordo di un apparecchio da bombardamento, durante un'azione bellica su un campo nemico, avendo avuto i motori colpiti da reazione antiaerea, coadiuvava il capo equipaggio in un atterraggio di fortuna in piena boscaglia. Dimostrava calma e serenità nonostante che l'apparecchio toccato terra si fosse incendiato. — Cielo del Kenia, giugno 1940-XVIII.

TURRIZIANI Francesco, da Frosinone, Sergente maggiore armiere. — Sottufficiale armiere di valore, partecipava anche quale puntatore ad alcune azioni di bombardamento su obbiettivi nemici fortemente difesi. Attaccato dalla caccia, contribuiva con precise raffiche delle sue armi ad allontanare la minaccia nemica. In critiche circostanze dimostrava doti di coraggio e sprezzo del pericolo, assolvendo sempre il proprio compito con elevato senso del dovere. — Cielo del Somaliland, giugno-agosto 1940-XVIII.

ZULLO Antonio, da Cervinara (Avellino), Primo aviere motorista. — Primo aviere motorista di apparecchio da bombardamento, partecipava a varie azioni di guerra su obiettivi difesi dall'artiglieria contraerea e dalla caccia, assolvendo i suoi compiti di motorista e di mitragliere con abilità e precisione e prodigandosi in ogni evenienza con abnegazione e coraggio. — Cielo del Kenia, giugno-luglio 1940-XVIII.

(3859)

Con R. decreto in data 17 agosto 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti addì 4 settembre 1941-XIX, registro n. 5 Aeronautica, foglio n. 330, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

DI LUISE Guglielmo, da Benevento, Capitano pilota. — Comandante di squadriglia, già distintosi per ardimento nei cieli di Spagna, conduceva con slancio e perizia non comune la sua squadriglia in numerose e difficili azioni di bombardamento e siluramento. In deciso attacco contro una formazione navale britannica si portava a breve distanza e nonostante la intensissima reazione contraerea che arrecava gravi danni al velivolo, colpiva in pieno con siluro un incrociatore nemico. Bello esempio di sereno coraggio e sprezzo del pericolo. — Egeo, 21 maggio 1941-XIX

MEDAGLIA DI BRONZO

GABELLINI Gino, da S. Giovanni in Marignano (Forlì), Sergente maggiore marconista. — Marconista di provato valore già distintosi in precedenti numerosi voli sulla flotta nemica nel Mediterraneo Orientale, partecipava alla rioccupazione di Castelrosso. Sotto il fuoco nemico che colpiva più volte il proprio apparecchio coadiuvava validamente il capo equipaggio nelle operazioni di sbarco nell'isola di rinforzi di uomini e materiale bellico. Quindi manteneva perfetto collegamento coi posti di ascolto a terra e trasmetteva tempestivamente al Comando Superiore importanti ed utili notizie sulla situazione. Esempio di alto senso del dovere e di sereno ardimento. — Castelrosso (Egeo), 27 febbraio 1941-XIX.

GIROTTO Amedeo, da Treviso, Maresciallo motorista. — Motorista di provato valore già distintosi in precedenti numerosi voli sulla flotta nemica nel Mediterraneo Orientale partecipava alla rioccupazione di Castelrosso. Sotto il fuoco nemico che colpiva più volte il proprio apparecchio dava valido concorso alle operazioni di sbarco nell'isola di uomini e materiale bellico. Ultimate dette operazioni mentre il capo equipaggio trovavasi a bordo di un C.T. l'apparecchio si disancorava e spinto dal vento veniva a trovarsi maggiormente sotto il fuoco nemico. Con calma metteva i motori in moto e flottando allontanava l'apparecchio, salvandolo. Esempio di alto senso del dovere e di sereno ardimento. — Castelrosso (Egeo), 27 febbraio 1941-XIX.

(3851)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 17 ottobre 1941-XIX, n. 1162.
Aumento del prezzo di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati nazionali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge organica sul monopolio dei sali e dei tabacchi 21 gennaio 1929-VII, n. 67;
Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° novembre 1941-XX il prezzo di vendita al pubblico dei seguenti tipi di tabacchi lavorati nazionali è modificato come segue:

	Per chilogrammo
Tabacchi da fiuto:	
Superiori	da L. 60 a L. 80
1ª Qualità	» » 50 » » 60
2ª Qualità	» » 30 » » 40
Trinciati per sigarette:	
Serraglio	» » 300 » » 380
Sceltissimo	» » 270 » » 340
Scelto	» » 220 » » 280
Fino	» » 150 » » 180
Macedonia	» » 190 » » 250
Maryland	» » 160 » » 200
Dalmazia	» » 160 » » 200
1ª Qualità dolce	» » 140 » » 170
Trinciati per pipa:	
Superiore « Italia »	» » 150 » » 180
1ª Qualità spuntature	» » 100 » » 110
1ª Qualità forte	» » 90 » » 100
3ª Qualità comune	» » 50 » » 60
Sigari:	
Impero	» » 600 » » 700
Cavour	» » 520 » » 600
Regalia	» » 520 » » 600
Firenze	» » 400 » » 500
Bismark	» » 340 » » 400
Makallè	» » 320 » » 400
Medianito	» » 280 » » 340
Trento	» » 260 » » 320
Minghetti	» » 240 » » 300
Brasile	» » 180 » » 200
Ungheresi corti	» » 100 » » 140
Trieste	» » 280 » » 340
Madera	» » 200 » » 240
Toscani e mezzi toscani attenuati	» » 200 » » 240
Toscani e mezzi toscani superiori	» » 160 » » 180
Virginia	» » 160 » » 200
Napoletani	» » 160 » » 180
Toscani e mezzi toscani comuni	» » 140 » » 160
Sigaretti:	
Branca	da L. 220 a L. 260
Dama	» » 200 » » 220
Avana	» » 180 » » 200
Roma	» » 120 » » 140
Sigarette:	
Savoia	» » 500 » » 650
Orientali	» » 450 » » 600
Sovrana	» » 430 » » 550
Eneo	» » 400 » » 500
Colombo	» » 400 » » 500
Principe di Piemonte	» » 380 » » 480
Regina	» » 370 » » 470
Regina Iride	» » 370 » » 470
Cirene	» » 360 » » 450
Serraglio	» » 360 » » 450
Mentola	» » 350 » » 420
Macedonia extra	» » 340 » » 420
Eva	» » 330 » » 400
O.N.D.	» » 300 » » 370
Gloria	» » 280 » » 350
Tipo esportazione	» » 270 » » 320
Giuba	» » 260 » » 300
Giuba con filtro	» » 260 » » 350
Tre Stelle	» » 250 » » 300
Tre Stelle con filtro	» » 250 » » 350
A.O.I.	» » 225 » » 280
Macedonia	» » 220 » » 260
Stadio	» » 220 » » 260
Maryland	» » 180 » » 220
Nazionali	» » 180 » » 220
Moresca	» » 160 » » 190
Indigene	» » 140 » » 160

Art. 2.

I sigari « Grimaldi » e « Sella » sono radiati dalla tariffa di vendita dei tabacchi lavorati nazionali, ma sono mantenuti in vendita fino ad esaurimento delle scorte.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 ottobre 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 ottobre 1941-XX
Atti del Governo, registro 438, *foglio* 68. — MANCINI

REGIO DECRETO 17 ottobre 1941-XIX, n. 1163.
Aumento del prezzo di cessione dei sali destinati ad uso dell'agricoltura, della pastorizia e dell'industria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 21 della legge organica sul monopolio dei sali e dei tabacchi 21 gennaio 1929-VII, n. 67;
Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A decorrere dal 1° novembre 1941-XX il prezzo di cessione dei sali destinati ad uso dell'agricoltura, dell'industria e delle arti di cui alla tabella *A* allegata alla legge 21 gennaio 1929-VII, n. 67, è modificato come segue:

	Per quintale
Sale comune per la salagione dei pesci .	da L. 40 a L. 60
Sale macinato per la salagione dei pesci	» 50 » 70
Sale comune per la salagione dei prodotti del suolo, commestibili, destinati alla esportazione	» 40 » 60
Sale per la pastorizia	» 30 » 50
Sale comune per l'industria del freddo e per la preparazione dei vini spumanti	» 80 » 100
Sale per le industrie ammesse all'acquisto del sale a prezzo speciale e non particolarmente previste dalla presente tariffa	» 40 » 60
Salaccio	» 15 » 30

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 ottobre 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *ottobre* 1941-XX
Atti del Governo, registro 438, *foglio* 67. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1941-XIX.
Aumento del prezzo di vendita del sale per le industrie ammesse all'acquisto in esenzione da imposta.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 21 della legge organica sul monopolio dei sali e dei tabacchi, n. 67, del 21 gennaio 1929-VII;
Visto l'art. 46 del regolamento 1° agosto 1901, n. 399, per la esecuzione delle leggi sulle privative dei sali e dei tabacchi;
Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Determina:

Art. 1.

Il prezzo di vendita del sale per le industrie alle quali è concesso in esenzione da imposta, è fissato:
in L. 100 per ogni tonnellata di sale reso franco sulle aie o nei magazzini delle Saline marittime, quando si tratti di ordinazioni inferiori alle mille tonnellate;
in L. 60 per ogni tonnellata di sale reso franco sulle aie o nei magazzini delle Saline marittime, quando si tratti di ordinazioni superiori alle mille tonnellate.

Art. 2.

Il prezzo di vendita del sale di scorzatura dei cumuli delle Saline marittime, da cedersi alle industrie alle quali il sale è concesso in esenzione da imposta, è stabilito in L. 30 per ogni tonnellata resa sulle aie.

Art. 3.

La spesa di sofisticazione del sale è a carico dei concessionari.

Art. 4.

E' abrogato il decreto Ministeriale 25 febbraio 1924-II, n. 2579.

Il presente decreto, che entra in vigore dal 1° novembre 1941-XX sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 ottobre 1941-XIX

Il Ministro: DI REVEL

(4259)

DECRETO MINISTERIALE 25 ottobre 1941-XIX.
Aumento del prezzo di vendita al pubblico delle sigarette nazionali di produzione diversa dal Monopolio e delle sigarette estere ammesse alla vendita nel Regno.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 6 agosto 1926-IV, n. 1640;
Visto l'art. 56 della legge organica sul monopolio dei sali e dei tabacchi 21 gennaio 1929-VII, n. 67;
Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Decreta:

A decorrere dal 1° novembre 1941-XX il prezzo di vendita al pubblico dei seguenti tipi di tabacchi lavorati di produzione diversa dal Monopolio o di produzione estera è modificato come segue:

Monopolio della Tripolitania:				
Sigarette Garian	da cent. 32	a cent. 42	ciascuna
» Mehari	» 45	» 55	»
» Tripoli extra	» 18	» 22	»
» Tripoli	» 15	» 18	»
Società T.E.M.I. Rodi:				
Sigarette Rodi	» 40	» 50	»
» Jenice	» 42	» 54	»
Manifattura Tabacchi Orientali Zara:				
Sigarette Faro 222	» 40	» 52	»
» Zara	» 40	» 52	»
Soc. An. Manifattura Zaratina Zara:				
Sigarette Samos Export	» 44	» 56	»
» Calypso	» 42	» 54	»
Monopolio Ungherese Budapest:				
Sigarette Stambul	» 45	» 60	»
» Coronitas	» 45	» 60	»
» Zenit	» 45	» 60	»
Sigari Trabucos	da L. 1,50	a L. 2	— ciascuno
Naami Venn A Batschari S. Berna:				
Sigarette Mercedes	da cent. 45	a cent. 60	ciascuna
» Tacos	» 45	» 60	»
» Tafuma	» 45	» 60	»
S.A.T.O. Ginevra:				
Sigarette Oasis	» 45	» 60	»

Ed. Laurens (Le Kedivè Ginevra):			
Sigarette Xanthia Bridge	da cent. 45	a cent. 60	ciascuna
» Salambò	» 46	» 61	»
» Kedivè fine n. 15	» 55	» 70	»
» Prince de Monaco	» 70	» 85	»
» Superfine petite	» 80	» 95	»
» Darling	» 100	» 115	»
» Royal Derby	» 100	» 115	»
Madhèn Zurigo:			
Sigarette Madhèn verdi	» 45	» 60	»
» Madhèn 44	» 45	» 60	»
Turmac Zurigo:			
Sigarette Turmac Rouge	» 45	» 60	»
Waldorf Astoria Zurigo:			
Sigarette Hygis n. 1 verde	» 45	» 60	»
H. F. PHF. Reemtsma Altona Bahrenfield:			
Sigarette Sorte R. 6	» 45	» 60	»
Liggett & Myers New-York:			
Sigarette Chesterfield	» 50	» 65	»
Reynolds Tobacco U.S.A.:			
Sigarette Camel	» 50	» 65	»
Philip Morris New-York:			
Sigarette Philip Morris E.B.	» 50	» 65	»

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 25 ottobre 1941-XIX

Il Ministro: Di Revel

(4258)

REGIO DECRETO 4 settembre 1941-XIX.

Determinazione del contributo dovuto dal Governatorato di Roma per i servizi unificati di polizia della Capitale e per quello degli agenti di P. S. interpreti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 400 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con Nostro decreto del 3 marzo 1934, n. 383;

Ritenuta la necessità di stabilire per l'anno 1941, il contributo del Governatorato di Roma per i servizi unificati di polizia della Capitale, nonchè per quello degli agenti di P. S. interpreti di lingue estere istituito con Nostro decreto-legge 15 novembre 1938, n. 1887;

Udito il Governatore di Roma;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, d'intesa col Ministro per le finanze;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, al Sottosegretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contributo dovuto per l'anno 1941 dal Governatorato di Roma per i servizi unificati di polizia della Capitale e per quello degli agenti di P. S. interpreti, è stabilito nella somma di lire diciotto milioni e seicentomila.

Dato a Roma, addì 4 settembre 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

Buffarini — Di Revel

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *ottobre* 1941-XIX
Registro n. 12 *Interno, foglio n.* 196.

(4243)

BANDO DEL DUCE DEL FASCISMO, PRIMO MARESCIALLO DELL'IMPERO, COMANDANTE DELLE TRUPPE OPERANTI SU TUTTE LE FRONTI, 24 ottobre 1941-XIX.

Istituzione di un assegno speciale per il personale militare o militarizzato dislocato nel territorio dell'Africa settentrionale.

IL DUCE

PRIMO MARESCIALLO DELL'IMPERO

COMANDANTE DELLE TRUPPE OPERANTI

SU TUTTE LE FRONTI

Visti gli articoli 16, 17 e 18 del testo della legge di guerra, approvato con R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415;

Visto il R. decreto 10 giugno 1940-XVIII, n. 566, che ordina l'applicazione della legge predetta nei territori dello Stato;

Visto il bando del 28 novembre 1940-XIX, con il quale si determina che è zona delle operazioni tutto il territorio della Libia;

Visto il R. decreto-legge 19 maggio 1941-XIX, n. 583, concernente il trattamento economico spettante al personale militare e militarizzato appartenente alle Forze armate operanti ovvero in servizio nella zona delle operazioni;

Ordina:

Art. 1.

È istituito, con decorrenza dal 1° luglio 1941-XIX, a favore del personale militare e del personale militarizzato ai sensi del R. decreto-legge 14 ottobre 1937-XV, n. 2707, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 1176, dislocato nell'Africa settentrionale, in aggiunta al trattamento economico stabilito dal R. decreto-legge 19 maggio 1941-XIX, n. 583, un assegno speciale giornaliero nella misura indicata nella tabella allegata.

Art. 2.

L'assegno preveduto dall'articolo precedente è comprensivo delle indennità o del soprassoldo coloniale di cui all'art. 30 del R. decreto-legge 19 maggio 1941-XIX, n. 583, ed è regolato dalle stesse norme concernenti tale indennità o soprassoldo.

Art. 3.

Il presente bando è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dal Quartier generale delle Forze armate
addì 24 ottobre 1941-XIX

MUSSOLINI

Tabella dell'assegno speciale giornaliero per il personale militare e militarizzato dislocato nel territorio dell'Africa settentrionale.

Maresciallo d'Italia	L. 171 —
Generale d'armata	» 153 —
Generale di corpo d'armata	» 135 —
Generale di divisione	» 117 —
Generale di brigata	» 99 —
Colonnello	» 85,50
Tenente colonnello	» 72 —
Maggiore	» 63 —
1° Capitano	» 54 —
Capitano	» 54 —
1° Tenente	» 49,50
Tenente	» 49,50
Sottotenente	» 45 —
Aiutante di battaglia	» 36 —
Maresciallo maggiore	» 31,50
Maresciallo capo	» 27 —
Maresciallo ordinario	» 22,50

Sergente maggiore	L. 10,80
Sergente	» 9 —
Caporal maggiore	» 7,20
Caporale	» 6,30
Soldato	» 5,40

Nota. — L'assegno relativo agli ufficiali e sottufficiali è indicato al lordo delle imposte di ricchezza mobile complementare sul reddito e addizionale; quello relativo ai graduati e militari di truppa è indicato al netto da ogni ritenuta.

(4260)

DECRETO MINISTERIALE 15 settembre 1941-XIX.

Nomina della Commissione esaminatrice degli aspiranti ai certificati internazionali di radiotelegrafista e radiotelefonista delle navi mercantili.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 6 della legge 22 luglio 1939-XVII, n. 1130, che reca le nuove norme per la concessione dei certificati internazionali di abilitazione ai servizi radioelettrici a bordo delle navi mercantili;

Considerata la necessità di costituire, per la sessione di settembre 1941-XIX, la Commissione esaminatrice dei candidati al conseguimento dei certificati anzidetti;

Vista la lettera n. 71678/0 in data 9 settembre 1941-XIX, con la quale il Ministero della marina designa a far parte della Commissione anzidetta quale proprio rappresentante il capitano radiotelegrafista cav. Gaudioso Eugenio;

Vista la lettera n. 12438/c/3 in data 11 settembre 1941-XIX del Regio provveditorato degli studi di Roma, con la quale viene dato al prof. Prestipino Ettore, ordinario di geografia nei Regi istituti nautici, l'incarico di aggregato alla Commissione già menzionata, quale esaminatore per la geografia stessa;

Vista la lettera in data 24 agosto 1941-XIX, con cui il prof. dott. comm. Ripari Roberto ha accettato di far parte, quale aggregato, della Commissione medesima, per le prove facoltative di lingue estere;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice degli aspiranti ai certificati internazionali di abilitazione a disimpegnare i servizi radioelettrici a bordo delle navi mercantili è così costituita, per la sessione di settembre 1941-XIX:

Comm. Andreassi Silvio, capo divisione dell'Amministrazione postale e telegrafica, presidente;

Dott. ing. Gennarelli Ettore, ispettore tecnico dell'Amministrazione suddetta, membro;

Cav. Gaudioso Eugenio, capitano radiotelegrafista, membro;

Prof. cav. Prestipino Ettore, ordinario di geografia nei Regi istituti nautici, membro aggregato;

Prof. dott. comm. Ripari Roberto, della Regia università di Roma, membro aggregato;

Catanzani Enrico, ufficiale postale e telegrafico, segretario.

Art. 2.

Ai predetti componenti e aggregati saranno corrisposte le indennità previste dal sopra citato art. 6 della legge 22 luglio 1939-XVII.

La relativa spesa graverà sul capitolo 4 dell' esercizio 1941-42.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 settembre 1941-XIX

Il Ministro: HOST VENTURI

(4230)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1941-XIX.

Applicazione del contributo sindacale suppletivo a carico degli armatori di navi che si trovino in esercizio.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 69 del R. decreto 25 gennaio 1937, n. 484, e l'art. 1 del R. decreto-legge 1° marzo 1938, n. 262;

Vista la deliberazione della Giunta della Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento, confermata dal Comitato dei presidenti dei Sindacati degli armatori;

Riconosciuta la necessità dell'applicazione di un contributo suppletivo a carico degli armatori di navi che si trovino in esercizio;

Sentita la Confederazione fascista degli industriali;

Decreta:

E' autorizzata per gli anni 1941 e 1942 l'applicazione di un contributo sindacale suppletivo a carico degli armatori, rappresentati dalla Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento, nella misura di L. 1 all'anno per ogni tonnellata di stazza lorda, di navi che si trovino in esercizio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 ottobre 1941-XIX

p. *Il Ministro*: CIANETTI

(4232)

DECRETO MINISTERIALE 24 ottobre 1941-XIX.

Sostituzione del sindacatore della ditta Nicolò Anastassachi, con sede a Trieste.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il proprio decreto in data 23 aprile 1941-XIX con il quale il dott. Livio Ragusin Righi fu nominato sindacatore della ditta Nicolò Anastassachi, con sede in Trieste;

Considerato che è necessario provvedere alla temporanea sostituzione del Ragusin, richiamato alle armi;

Sentito il Consiglio provinciale delle corporazioni di Trieste;

Decreta:

Il dott. Girolamo Manzutto è nominato sindacatore della ditta Nicolò Anastassachi, con sede in Trieste, in temporanea sostituzione del dott. Livio Ragusin Righi, richiamato alle armi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 ottobre 1941-XIX

Il Ministro: RICCI

(4245)

DECRETO MINISTERIALE 25 ottobre 1941-XIX.
Nomina del sig. Mario De Capoa a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Napoli.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. Alberto Pittore fu Luigi, agente di cambio presso la Borsa valori di Napoli, ha chiesto la nomina a proprio rappresentante del sig. Mario De Capoa fu Michele;
Visto il relativo atto di procura;
Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dal Consiglio provinciale delle corporazioni, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Napoli;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925-III, n. 222, e 9 aprile 1925-III, n. 375;

Decreta:

Il sig. Mario De Capoa fu Michele è nominato rappresentante del sig. Alberto Pittore, agente di cambio presso la Borsa valori di Napoli.

Roma, addì 25 ottobre 1941-XIX

Il Ministro: Di Revel

(4234)

DECRETO MINISTERIALE 27 ottobre 1941-XIX.
Scioglimento del Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Salerno e nomina del commissario governativo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che ha convertito in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;
Visto il decreto Ministeriale 18 febbraio 1939-XVII, col quale fu provveduto alla costituzione del Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Salerno;
Ritenuta l'opportunità di affidare la gestione dell'Ente ad un commissario per assicurarne il più efficace funzionamento, nell'interesse dell'economia agricola della Provincia;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Salerno è sciolto e il console Ugo Badiani è nominato commissario governativo dell'Ente.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 ottobre 1941-XIX

p. *Il Ministro*: Pascolato

(4244)

DECRETO MINISTERIALE 27 ottobre 1941-XIX.
Autorizzazione delle battute di caccia al cinghiale in provincia di Rieti.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia (R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016);
Visto il decreto Ministeriale 27 luglio 1934-XII, con il quale è stato disposto il divieto di caccia al cinghiale in tutta la provincia di Rieti;
Vista la domanda del Comitato provinciale della caccia di Rieti, tendente ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare alcune battute di caccia al cinghiale nella zona del Monte Tancia, e in territorio « Sala e Ponzano », allo scopo di ridurre, a tutela delle colture agrarie il numero di detti animali;
Ritenuta l'opportunità di concedere la suddetta autorizzazione;

Decreta:

Fermo restando il divieto di caccia al cinghiale in tutta la provincia di Rieti, disposto con il decreto Ministeriale 27 luglio 1934-XII, il Comitato provinciale della caccia di Rieti è autorizzato ad effettuare, d'accordo con la Sezione cacciatori di Poggio Mirteto per la zona del Monte Tancia, e con quello di Rieti e Cittaducale per il territorio « Sala e Ponzano », alcune battute di caccia al cinghiale al fine di uccidere rispettivamente 40 e 15 capi di detti animali.
I giorni nei quali verranno effettuate tali battute dovranno essere resi tempestivamente noti a mezzo della stampa e alle battute stesse potranno partecipare tutti i cacciatori della Provincia, muniti di regolare permesso di caccia, che ne facciano domanda al Comitato provinciale della caccia di Rieti.
Le suddette battute avranno inizio il 1° novembre 1941-XX nella zona del Monte Tancia e il 1° gennaio 1942-XX nel territorio « Sala e Ponzano ».
Il Comitato provinciale della caccia di Rieti, sempre d'accordo con le Sezioni cacciatori interessate, stabilirà, di volta in volta, il numero dei cacciatori che potranno prendere parte secondo l'ordine di precedenza delle domande, alle dette battute.
Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 ottobre 1941-XIX

p. *Il Ministro*: Nannini

(4233)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del Debito pubblico

Diffida per smarrimento di ricevuta semestrale di rendita Consolidato 3 %

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 54

E' stato denunciato a questa Direzione generale lo smarrimento del tagliando di ricevuta semestrale di scadenza al 1° aprile 1941, relativo alla rendita Cons. 3 %, n. 42836, di L. 3 annue, intestato all'Opera pia d'istruzione delle povere fanciulle, sotto l'invocazione della Divina Provvidenza in Roma, nonchè dei tagliandi delle ricevute semestrali di scadenza al 1° luglio 1941 e relative alle altre seguenti rendite:
Pr. redim. 3,50 % (1934), n. 55257, di L. 38,50 annue, intestata a Di Loreto Palmira fu Giovanni, domiciliata a Napoli;
Cons. 3,50 % (1906), n. 109301, di L. 3,50 annue, intestata a suore e figlie della Provvidenza di Catinari, in Roma;
Cons. 3,50 % (1906), n. 113006, di L. 3,50 annue, e n. 22795 di L. 24,50 annue, intestate all'Istituto pio delle figlie della Divina Provvidenza, in Roma;
Cons. 3,50 % (1906), n. 22794, di L. 17,50 annue, intestata alla Casa delle maestre della Divina Provvidenza, in Roma;

Cons. 3,50 % (1906), n. 18007, di L. 392 annue, intestata a suore e figlie della Divina Provvidenza, in Roma;

Cons. 3,50 % (1906), n. 22793, di L. 899,50 annue, intestata alla Opera pia d'istruzione delle povere fanciulle sotto l'invocazione della Divina Provvidenza, in Roma.

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e 485 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, si fa noto, che trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni, verrà senz'altro provveduto a suo tampo, al pagamento di dette semestralità.

Roma, addì 3 ottobre 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(3997)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 24 ottobre 1941-XIX - N. 216

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
Argentina (peso carta)	4,07	—
Belgio (belgas)	—	3,0418
Bolivia (boliviano)	—	—
Brasile (milreis)	—	—
Bulgaria (leva)	—	23,20
Canadà (dollaro)	—	—
Cile (peso)	—	—
Danimarca (corona)	—	3,6680
Egitto (lira eg.)	—	—
Equador (sucre)	—	—
Estonia (corona)	—	4,6970
Finlandia (marka)	—	38,91
Francia (franco)	—	—
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	—	—
Grecia (dracma)	—	12,50
Inghilterra (sterlina)	—	—
Islanda (corona)	—	—
Lettonia (lat)	—	3,6751
Lituania (litas)	—	3,3003
Messico (peso)	—	—
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (fiorino)	—	10,09
Perù (soles)	—	—
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,7830	0,7670
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	—	65,40
Spagna (peseta)	—	169,40
S. U. America (dollaro)	19 — (nom.)	—
Svezia (corona)	4,53	4,5290
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengo)	—	4,67976
U.R.S.S. (rublo)	—	—
Uruguay (pesos)	—	—
Venezuela (bolivar)	—	—
Croazia (kuna)	—	38 —

Rendita 3,50 % (1906)	76,475
Id. 3,50 % (1902)	74,35
Id. 3 % lordo	51,70
Id. 5 % (1935)	94,125
Redimibile 3,50 % (1934)	74,20
Id. 5 % (1936)	95,075
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95,20
Buoni del Tesoro novennali 4 % - scad. 15 febbraio 1943	97,325
Id. Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	96,675
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1944)	97,425
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949)	97,80
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1950)	97,75

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzi dei grassi animali

A modifica di quanto disposto con precedenti circolari, il Ministero delle corporazioni con provvedimento P. 143 del 18 ottobre 1941-XIX, ha determinato come segue i prezzi dei grassi animali.

1. — *Prezzi del sego.*

Per i grassi animali destinati alle utilizzazioni previste dall'articolo 17 del R. decreto-legge 21 dicembre 1937-XVI, n. 2131, vengono stabiliti i seguenti prezzi, da riferirsi per merce nuda franco stabilimento di colatura e per pagamento al ritiro della merce:

a) sego colato all'acido, L. 900 al q.le per prodotto avente acidità non superiore al 5 %, umidità e impurità non superiori all'1 %, titolo non inferiore al 43 %;

b) sego colato all'acqua per uso industriale, L. 1000 al q.le;

c) sego colato all'acqua per uso alimentare (primo sugo), L. 1100 al q.le;

d) il grasso fresco scelto di spicco, assegnato agli stabilimenti industriali dal Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra verrà ceduto dagli stabilimenti di colatura al prezzo di L. 8 al kg. riferito al peso fresco accertato dal veterinario. Tale prezzo comprende il compenso stabilito in L. 20 per q.le per gli stabilimenti di colatura che distribuiscono il detto grasso.

2. — *Prezzo del grasso da ossa.*

I grassi da ossa, previsti dall'art. 2 del decreto sopra richiamato, estratti con qualunque sistema, nonchè quelli ottenuti da unghie, corna, ecc., dovranno essere pagati dagli stabilimenti di scissione al prezzo di L. 700 al q.le franco stabilimento produttore, escluso il fusto. Tale prezzo è riferito al grasso avente una percentuale non superiore al 2 % per insaponificabili, acqua e impurità.

3. — *Compenso di colatura.*

Il compenso agli stabilimenti di colatura sarà fissato dai Comitati di presidenza dei Consigli provinciali delle corporazioni, nella cui giurisdizione sono collocati gli stabilimenti e costituisce base per la liquidazione del prezzo del grasso raccolto sia nella Provincia in cui avviene la colatura sia nelle altre Provincie che inviano il grasso.

Il compenso base per gli stabilimenti di colatura dovrà essere fissato fra un minimo di L. 47 ed un massimo di L. 52 per ogni quintale di sego colato, per una lavorazione mensile di 500 quintali di grasso fresco.

Per ogni 100 quintali e frazioni di 100, non inferiori ai 51, in meno di grasso fresco lavorato, si dovrà apportare sul compenso base un aumento di L. 1,50 al quintale di sego colato.

Per ogni 100 quintali e frazioni di 100, non inferiori ai 51, in più di grasso fresco lavorato, si dovrà apportare sul compenso base una riduzione di L. 0,50 per quintale di sego lavorato sino al limite massimo di 900 quintali di lavorazione.

Nei casi eccezionali in cui si verifichino speciali condizioni locali per la valutazione degli elementi di costo, i Comitati di presidenza potranno proporre al Ministero delle corporazioni un compenso base diverso.

Il compenso a favore degli stabilimenti di colatura quale risulta dall'applicazione della tabella localmente stabilita dai competenti Comitati di presidenza, viene aumentato di L. 25 per quintale, per il grasso colato all'acqua.

In base alla tabella che verrà approvata dai Comitati di presidenza dei Consigli provinciali delle corporazioni gli stabilimenti di colatura applicheranno il compenso ad essi spettante sulla quantità complessiva di grasso fresco lavorato nel corso di un mese, comprendendovi i quantitativi di grasso venduti allo stato fresco.

Il compenso come sopra determinato non comprende le spese per la raccolta e per il trasporto dei grassi fino allo stabilimento di colatura, nè i compensi ai veterinari provinciali e comunali ed ai fiduciari e nemmeno le spese generali di organizzazione del servizio di raccolta.

Decorrenza. — Le disposizioni contenute nella presente circolare vanno applicate sui grassi animali raccolti a decorrere dal 1° ottobre corrente.

(4249)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzo dei filati e dei fiscoli di ginestra

Sulla base del prezzo della filaccia di ginestra stabilito con circolare P. 134 del 3 ottobre corrente, il Ministero delle corporazioni, con provvedimento P. 146 del 21 ottobre c. m. ha fissato i seguenti prezzi:

Prezzi di vendita dal produttore:

filato di ginestra a due capi, L. 24 al chilo;
fiscoli o dischi di ginestra, L. 32 al chilo.

I prezzi di vendita dei fiscoli o dei dischi dal magazzino del rivenditore non potranno superare L. 35 al chilo.

(4251)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzo delle ossa animali e prezzo della colla d'ossa

A modifica delle disposizioni contenute nella circolare P. 703 del 22 marzo 1940, il Ministero delle corporazioni, con provvedimento P. 145 del 21 ottobre corrente, ha stabilito come appresso i prezzi delle ossa animali e della colla d'ossa:

Ossa grasse:

di cucina, pulite	L. 120 al q.le
di macello, bovine e suine	» 120 »
di macello, equine	» 100 »
di spazzatura	» 105 »
di vitello, fresche, di macelleria	» 60 »

I suddetti prezzi si riferiscono a merce resa franco stabilimento utilizzatore e sono applicabili anche alla merce consegnata dal 1° ottobre corrente.

Ossa sbenzinate: bovine, equine e suine con tolleranza massima dell'1 % di grasso e del 5 % di umidità, L. 103 al q.le, franco vagone partenza o su autocarro stabilimento sgrassatura.

Il suddetto prezzo è applicabile alle consegne effettuate dal 15 ottobre corrente in poi.

Colla. — Con decorrenza dal 25 corrente i prezzi della colla per le vendite dal produttore non potranno superare i seguenti limiti per merce franco vagone partenza o su autocarro stabilimento del produttore, in sacchi da 50 chili, tela per merce:

1) Colla quadri normali tagliata non chiarificata - Viscosità 60, potere gelatinante 60: L. 615 al q.le;
2) Colla quadri normale chiarificata tipo extra - Viscosità 60, potere gelatinante 60: L. 630 al q.le;
3) Colla quadri speciale tagliata - Viscosità 60, potere gelatinante 65/75: L. 640 al q.le;
4) Colla quadri speciale, versata su vetro - Viscosità 60, potere gelatinante 65/75: L. 675 al q.le;
5) Colla lunetta stesso tipo della quadri normale - Viscosità 60, potere gelatinante 60: L. 630 al q.le;
6) Colla lastrine trasparenti (tagliate) - Viscosità 60, potere gelatinante 60/75: L. 645 al q.le;
7) Colle opache in lastrine (tagliate) - Viscosità 60, potere gelatinante 65/75: L. 665 al q.le;
8) Colle in lastrine tagliate di alto spessore - Viscosità 65/70, potere gelatinante 80/125: L. 715 al q.le;
9) Colle in lastrine trasparenti versate su vetro - Viscosità 70/75, potere gelatinante 130/150: L. 735 al q.le;
10) Colle in lastrine opache versate su vetro - Viscosità 70/75, potere gelatinante 130/150: L. 735 al q.le;
11) Colle speciali per chiarificare vini - in quadretti e dischetti: L. 765 al q.le;
12) Colle d'ossa in scaglie - Viscosità 60, potere gelatinante 60: L. 615 al q.le;
13) Colla d'ossa macinata standard normale - Viscosità 60, potere gelatinante 60: L. 645 al q.le;
14) Colla d'ossa macinata finemente - Viscosità 60, potere gelatinante 60: L. 655 al q.le;
15) Colla in pasta per appretti titolo 38/40 % e colla lastrina bianca: L. 765 al q.le;
16) Colla in bastoni normale - Viscosità 60, potere gelatinante 60: L. 655 al q.le,
17) Colla bastoni speciale - Viscosità 65/70, potere gelatinante 80/120: L. 695 al q.le.

Per i rottami dei vari tipi di colla i prezzi come sopra elencati saranno ridotti di L. 5 al q.le.

I suddetti prezzi si riferiscono alla vendita dal produttore al grossista.

Sui detti prezzi è consentita una maggiorazione di L. 30 al q.le per le vendite del prodotto al dettagliante e di L. 35 al q.le per le vendite dirette dal produttore al consumatore.

(4250)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 17 ottobre 1941-XIX è stato concesso l'exequatur al signor Hans Schneider, console di Danimarca a Messina.

(4253)

In data 18 ottobre 1941-XIX è stato concesso l'exequatur al sig. Fabrizio Pirani, vice console onorario di Spagna a Civitavecchia.

(4252)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di bonifica di Roggia Capriana con sede in comune di Capriano Azzano (Brescia)

Con R. decreto 8 agosto 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 9 ottobre 1941-XIX, al registro n. 18, foglio n. 259, è stato costituito il Consorzio di bonifica di Roggia Capriana, in comune di Capriano Azzano.

(4264)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione del presidente del Monte di credito su pegno di Cutro (Catanzaro)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, numero 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il proprio provvedimento in data 21 maggio 1941-XIX, con il quale il dott. Francesco Mancuso è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Cutro, con sede in Cutro;

Considerato che occorre provvedere a ricoprire la carica di presidente dell'anzidetto Monte, rimasta vacante a seguito delle dimissioni rassegnate dal predetto dott. Francesco Mancuso;

Dispone:

L'ing. Carmine Collia è nominato presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Cutro, con sede in Cutro (Catanzaro), in sostituzione del dott. Francesco Mancuso, dimissionario.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 ottobre 1941-XIX.

V. AZZOLINI

(4236)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a tre posti di disegnatore in prova nel ruolo del personale dei Monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3164, sull'ordinamento delle Regie soprintendenze alle antichità e all'arte, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente;

Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1554, sull'assunzione delle donne nelle Amministrazioni statali, ed i successivi Regi decreti 5 settembre 1938, n. 1514, e 29 giugno 1939, n. 898;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, che reca provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 163, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343, concernente il trattamento del personale statale degli Enti pubblici richiamato alle armi per mobilitazione;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, sull'estensione agli invalidi ed orfani e congiunti dei caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti dei caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, sull'estensione a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale delle provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-18;

Visto il R. decreto 4 febbraio 1937, n. 100, recante disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso le Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, recante provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione, convertito con modificazione nella legge 3 gennaio 1939-XVIII, n. 1;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179, che estende ai militari in servizio non isolato all'estero, ed ai congiunti dei caduti, le provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e i congiunti dei caduti della guerra europea;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728, recante provvedimenti per la difesa della razza italiana;

Vista la legge 22 maggio 1939, n. 823, concernente il riordinamento delle Regie soprintendenze alle antichità e all'arte;

Vista la legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 233, che concede ai capi di famiglia numerosa condizioni di priorità negli impieghi e nei lavori;

Visto il decreto 19 ottobre 1940-XVIII, del Capo del Governo, che approva l'elenco dei concorsi per l'ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato durante l'anno XIX;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 30 aprile 1941-XIX;

Veduto il R. decreto-legge 8 luglio 1941-XIX, n. 818;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a tre posti di disegnatore in prova (gruppo *B*, grado 11°) nel ruolo del personale dei Monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità.

Non possono partecipare al suddetto concorso le donne. Sono esclusi da esso gli appartenenti alla razza ebraica, secondo le norme stabilite dall'art. 8 del R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728.

Un posto è riservato ai candidati che siano soci di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose e che abbiano conseguito l'idoneità.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso, i candidati dovranno far pervenire al Ministero (Direzione generale delle arti - Divisione 1ª), non oltre il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, i seguenti documenti;

1) domanda in carta da bollo da L. 6, firmata dal concorrente e contenente la precisa indicazione del domicilio e la dichiarazione di essere disposto a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza;

2) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. 8, rilasciato in data posteriore al 10 marzo 1939-XVII, da cui risulti che il concorrente alla data del presente decreto abbia compiuto il 18° anno e non oltrepassato il 30° anno di età.

Detto limite massimo è elevato di cinque anni;

a) per coloro che abbiano prestato servizio militare o siano stati imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-1918;

b) per i legionari fiumani;

c) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

d) per coloro che in servizio non isolato all'estero abbiano partecipato a relative operazioni militari, dopo il 5 maggio 1936;

e) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra dell'attuale conflitto.

Tale limite è poi elevato a 39 anni:

a) per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista o per fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935 per la difesa delle Colonie dell'A. O. ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari durante il servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936, a favore dei quali siano state liquidate pensioni o assegni privilegiati di guerra in applicazione di norme vigenti;

b) per gli ex combattenti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 e per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A. O. dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, per coloro che in servizio militare non isolato all'estero, abbiano partecipato, dopo il 5 maggio 1936, a relative operazioni militari, quando gli uni e gli altri siano stati decorati al valor militare o abbiano conseguito promozioni per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati comuni durante il servizio militare, anche se amnistiati;

c) per i soci di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose.

I suddetti limiti d'età sono aumentati:

a) di quattro anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, e per i feriti per la causa fascista in possesso del relativo brevetto, che risultino ininterrottamente iscritti al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma;

b) di due anni nei riguardi dei concorrenti che siano coniugati alla data in cui scade il termine della presentazione delle domande;

c) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *b*) si cumula con quella di cui alla lettera *c*) ed entrambe con quelle previste da ogni altra disposizione in vigore, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per i concorrenti che alla data del presente decreto già rivestano la qualità di impiegati di ruolo;

3) certificato rilasciato su carta da bollo da lire quattro e di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano e gode dei diritti politici;

4) certificato di buona condotta, morale, civile e politica, su carta da bollo da lire quattro rilasciato dal podestà del Comune in cui il concorrente risiede da un anno, e, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del podestà o dei podestà dei Comuni in cui il concorrente ha avuto precedenti residenze entro l'anno;

5) certificato generale del casellario giudiziario, su carta da bollo da L. 12 di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6) certificato medico, rilasciato su carta da bollo da L. 4 da un medico provinciale o militare o della M.V.S.N. ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto, dal quale risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione ed esente da difetti o imperfezioni fisiche, che possono influire sul rendimento del servizio;

7) foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva ovvero documento, rilasciato dalla autorità militare, dal quale risulti che il candidato si trova in servizio militare.

8) diploma originale o copia autentica notarile di professore di disegno architettonico conseguito in un istituto di belle arti o altro titolo equipollente;

9) certificato su carta da bollo da L. 4 comprovante l'iscrizione del concorrente al P.N.F. o alla G.I.L. per l'anno XIX. Detto certificato, rilasciato dal segretario della Federazione fascista della Provincia in cui ha domicilio il concorrente, deve contenere l'indicazione della data di iscrizione.

L'iscrizione non è richiesta per i mutilati ed invalidi di guerra e per i minorati in dipendenza di fatti d'arme verificatisi nella difesa delle Colonie dell'Africa Orientale dal 16 gennaio 1935, ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari in servizio non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936, e a quelli dell'attuale conflitto.

Per gli iscritti ai Fasci di combattimento da epoca anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato dovrà essere vistato per ratifica dal Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice segretari, e dovrà inoltre, attestare che la iscrizione non subì interruzione.

Per coloro che siano feriti per la causa fascista, detto certificato dovrà attestare che non vi fu interruzione nell'iscrizione dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma. Costoro dovranno altresì produrre il brevetto di ferito fascista.

Gli italiani non regnicoli e i cittadini italiani residenti all'estero dovranno comprovare la loro iscrizione al P.N.F. mediante certificato, redatto su carta da bollo da L. 4 rilasciato direttamente dalla Segreteria generale degli italiani all'estero, e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Per gli iscritti antemarcia, detto certificato dovrà essere ratificato dal Segretario del P.N.F. o da uno dei vice segretari.

Per i cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica i certificati di appartenenza al P.N.F. dovranno essere firmati dal Segretario del P.F.S. e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri mentre, per i cittadini sammarinesi residenti nel Regno, detti certificati saranno rilasciati dal segretario della Federazione fascista che li ha in forza.

10) stato di famiglia, su carta da bollo da L. 4 da prodursi soltanto dai coniugati, con o senza prole, e dai vedovi con prole;

11) documenti che comprovino il possesso di requisiti i quali conferiscano eventualmente, ai concorrenti, diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi.

Art. 3.

I certificati indicati nel presente decreto, dovranno essere debitamente legalizzati, non occorre la legalizzazione per i certificati rilasciati dal Governatorato di Roma.

Coloro che rivestano la qualifica di impiegati di ruolo nelle Amministrazioni dello Stato, oltre la domanda, dovranno presentare soltanto i documenti indicati ai nn. 6, 8 e 9.

I concorrenti che risiedono all'estero o nelle colonie e quelli che dimostrino di essere richiamati alle armi potranno presentare ai fini dell'ammissione al concorso, la sola domanda, con l'obbligo però di produrre tutti i documenti prescritti rispettivamente i primi entro il termine di 30 giorni dopo la scadenza, e gli altri almeno 10 giorni prima dell'inizio delle prove scritte.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato o ad altri uffici del Ministero dell'educazione nazionale.

Art. 4.

I concorrenti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda a mezzo di lettera raccomandata, direttamente al loro domicilio o alla loro abituale residenza.

Art. 5.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami forniti di documenti d'identità personale (carta d'identità o documento equipollente ai termini delle disposizioni in vigore).

Art. 6.

Gli esami consisteranno in una prova grafica e in una prova orale:

a) prova grafica: esecuzione di un disegno riproducente cose monumentali e archeologiche, con particolari architettonici e decorativi;

b) prova orale: nozioni elementari di storia dell'arte, specialmente nei riguardi degli stili architettonici, elementi di legislazione relativa alla tutela del patrimonio artistico e archeologico e delle bellezze naturali.

Nozioni elementari di statistica e di topografia.

Inoltre i concorrenti dovranno dare saggio di pratiche di fotografia.

Saranno ammessi all'esame orale i concorrenti che avranno riportato almeno sette decimi nella prova grafica.

Art. 7.

Gli esami avranno luogo in Roma nei giorni che saranno fissati dal Ministero.

Art. 8.

Ai vincitori del concorso, durante il periodo di prova non inferiore ai sei mesi sarà corrisposto un assegno mensile lordo di L. 802,37 oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari nella misura e con le norme stabilite dalla legge 27 giugno 1929, n. 1047, per il personale di ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 settembre 1941-XIX

Il Ministro: BOTTAI

(4256)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a cinque posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale dei Monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3164, sull'ordinamento delle Regie soprintendenze alle antichità e all'arte, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente;

Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1554, sull'assunzione delle donne nelle Amministrazioni statali, ed i successivi Regi decreti 5 settembre 1938, n. 1514, e 29 giugno 1939, n. 898;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, che reca provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 163, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343, concernente il trattamento del personale statale e degli enti pubblici, richiamato alle armi per mobilitazione;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, sull'estensione agli invalidi e agli orfani e congiunti dei caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti dei caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, sull'estensione a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale delle provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-18;

Visto il R. decreto 4 febbraio 1937, n. 100, recante disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso le Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, recante provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione, convertito con modificazioni nella legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179, che estende ai militari in servizio non isolato all'estero, ed ai congiunti dei caduti, le provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e i congiunti dei caduti della guerra europea;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728, recante provvedimenti per la difesa della razza italiana;
Vista la legge 22 maggio 1939, n. 823, concernente il riordinamento delle Regie soprintendenze alle antichità e all'arte;
Vista la legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 233, che concede ai capi di famiglie numerose condizioni di priorità negli impieghi e nei lavori;
Veduto il R. decreto-legge 8 luglio 1941-XIX, n. 868;
Visto il decreto 9 ottobre 1940-XVIII, del Capo del Governo che approva l'elenco dei concorsi per l'ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato durante l'anno XIX;
Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 30 aprile 1941-XIX;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a cinque posti di vice segretario in prova (gruppo *B*, grado 11°) nel ruolo del personale dei Monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità.

Non possono partecipare al suddetto concorso le donne. Sono esclusi da esso gli appartenenti alla razza ebraica, secondo le norme stabilite dall'art. 8 del R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728.

Un posto è riservato ai candidati che siano soci di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose e che abbiano conseguito l'idoneità.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso i candidati dovranno far pervenire al Ministero (Direzione generale delle arti - Divisione 1ª), non oltre il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, i seguenti documenti:

1) domanda in carta da bollo da lire sei, firmata dal concorrente e contenente la precisa indicazione del domicilio e la dichiarazione di essere disposto a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza;

2) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da lire otto, rilasciato in data posteriore al 10 marzo 1939-XVII, da cui risulti che il concorrente alla data del presente decreto abbia compiuto il 18° anno e non oltrepassato il 30° anno di età.

Detto limite massimo è elevato di cinque anni:

a) per coloro che abbiano prestato servizio militare o siano stati imbarcati su navi mercantili, durante la guerra 1915-18;

b) per i legionari fiumani;

c) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

d) per coloro che in servizio non isolato all'estero abbiano partecipato a relative operazioni militari, dopo il 5 maggio 1936;

e) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra dell'attuale conflitto.

Tale limite è poi elevato a 39 anni:

a) per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista o per fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935 per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari durante il servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936, a favore dei quali siano state liquidate pensioni o assegni privilegiati di guerra in applicazione di norme vigenti;

b) per gli ex combattenti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 e per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, e per coloro che, in servizio militare non isolato all'estero, abbiano partecipato, dopo il 5 maggio 1936, a relative operazioni militari, quando gli uni e gli altri siano stati decorati al valore militare o abbiano conseguito promozione per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro abbiano riportato condanne per reati comuni durante il servizio militare, anche se amnistiati;

c) per i soci di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose.

I suddetti limiti di età sono aumentati:

a) di quattro anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, e per i feriti per la causa fascista in possesso del relativo brevetto, che risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita anche se posteriore alla Marcia su Roma;

b) di due anni nei riguardi dei concorrenti che siano coniugati alla data in cui scade il termine della presentazione della domanda;

c) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *b*) si cumula con quella di cui alla lettera *c*) ed entrambe con quelle previste da ogni altra disposizione in vigore, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per i concorrenti che alla data del presente decreto già rivestano la qualità di impiegato di ruolo;

3) certificato rilasciato su carta da bollo da lire quattro e di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano e gode dei diritti politici;

4) certificato di buona condotta morale, civile e politica, su carta da bollo da lire quattro, rilasciato dal podestà del Comune in cui il concorrente risiede da un anno, e, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del podestà o dei podestà dei Comuni in cui il concorrente ha avuto precedenti residenze entro l'anno;

5) certificato generale del casellario giudiziario, su carta da bollo da L. 12 di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6) certificato medico, rilasciato su carta da bollo da lire quattro, da un medico provinciale o militare o della M.V.S.N., ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto, dal quale risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione ed esente da difetti o imperfezioni fisiche, che possano influire sul rendimento del servizio;

7) foglio di congedo militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, ovvero documento, rilasciato dall'autorità militare, dal quale risulti che il candidato si trova in servizio militare;

8) diploma originale o copia autentica notarile di scuola media di 2° grado, o alcuno dei titoli equipollenti, ai termini del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054;

9) certificato su carta da bollo da lire quattro comprovante l'iscrizione del concorrente al Partito Nazionale Fascista o alla G.I.L. per l'anno XIX. Detto certificato, rilasciato dal segretario della Federazione fascista della Provincia in cui ha domicilio il concorrente, deve contenere la indicazione della data di iscrizione.

L'iscrizione non è richiesta per i mutilati ed invalidi di guerra e per i minorati in dipendenza di fatti d'arme verificatesi nella difesa delle Colonie dell'Africa Orientale dal 16 gennaio 1935, ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari, in servizio non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936 e a quelli dell'attuale conflitto.

Per gli iscritti ai Fasci di combattimento da epoca anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato dovrà essere vistato per ratifica dal Segretario del Partito Nazionale Fascista o da uno dei Vice segretari, e dovrà, inoltre, attestare che la iscrizione non subì interruzione.

Per coloro che siano feriti per la causa fascista, detto certificato dovrà atestare che non vi fu interruzione nell'iscrizione dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma. Costoro dovranno altresì produrre il brevetto di ferito fascista.

Gli italiani non regnicoli e i cittadini italiani residenti all'estero dovranno comprovare la loro iscrizione al Partito Nazionale Fascista mediante certificato redatto su carta da bollo da L. 4 rilasciato direttamente dalla Segreteria generale degli italiani all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Per gli iscritti antemarcia, detto certificato dovrà essere ratificato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista o da uno dei Vice segretari.

Per i cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica, i certificati di appartenenza al Partito Nazionale Fascista dovranno essere firmati dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri, mentre, per i cittadini sammarinesi residenti nel Regno, detti certificati saranno rilasciati dal segretario della Federazione fascista che li ha in forza;

10) stato di famiglia, su carta da bollo da lire quattro, da prodursi soltanto dai coniugati, con o senza prole, e dai vedovi con prole;

11) documenti che comprovino il possesso di requisiti i quali conferiscano eventualmente ai concorrenti diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi.

Art. 3.

I certificati indicati nel presente decreto, dovranno essere debitamente legalizzati: non occorre la legalizzazione per i certificati rilasciati dal Governatorato di Roma.

Coloro che rivestono la qualità di impiegati di ruolo nelle Amministrazioni dello Stato, oltre la domanda, dovranno presentare soltanto i documenti indicati ai nn. 6, 8 e 9.

I concorrenti che risiedono all'estero o nelle Colonie e quelli che dimostrino di essere richiamati alle armi potranno presentare ai fini dell'ammissione al concorso, la sola domanda, con l'obbligo però di produrre tutti i documenti prescritti rispettivamente i primi entro il termine di 30 giorni dopo la scadenza, e gli altri almeno 10 giorni prima dell'inizio delle prove scritte.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato o ad altri uffici del Ministero dell'educazione nazionale.

Art. 4.

I concorrenti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda a mezzo di lettera raccomandata direttamente al loro domicilio o alla loro abituale residenza.

Art. 5.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami forniti di documenti d'identità personale (carta d'identità o documento equipollente ai termini delle disposizioni in vigore).

Art. 6.

Gli esami consisteranno in due prove scritte e in una prova orale:

1) la prima prova scritta consisterà in un tema di cultura generale;

2) la seconda prova scritta verterà su elementi della legislazione relativa alla tutela del patrimonio artistico ed archeologico e delle bellezze naturali.

La prova orale verterà sulle materie di cui alla seconda prova scritta, sull'ordinamento gerarchico e sullo stato giuridico del personale civile dell'Amministrazione statale, nonchè su nozioni dei servizi dell'Amministrazione delle arti, e su elementi di statistica.

Saranno ammessi alla prova orale i concorrenti che avranno riportato almeno i sette decimi dei punti complessivi nelle prove scritte.

La Commissione giudicatrice avrà facoltà di interrogare i concorrenti sugli argomenti da essi trattati nelle prove scritte.

Art. 7.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma nei giorni che saranno fissati dal Ministero.

Art. 8.

Ai vincitori del concorso, durante il periodo di prova non inferiore ai sei mesi, sarà corrisposto un assegno mensile lordo di L. 802,37, oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari nella misura e con le norme stabilite dalla legge 27 giugno 1929, n. 1047, per il personale di ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 settembre 1941-XIX

Il Ministro: BOTTAI

(4257)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte dei concorsi per esami nei gruppi A, B e C dell'Amministrazione del catasto e dei Servizi tecnici erariali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i propri decreti in data 5 aprile 1941-XIX, coi quali sono stati indetti, rispettivamente, i seguenti concorsi di ammissione nei ruoli del personale dell'Amministrazione del catasto e dei Servizi tecnici erariali:

a) a 22 posti di ingegnere erariale in prova (grado 10° del gruppo *A*);

b) a 50 posti di geometra aggiunto erariale in prova (grado 11° del gruppo *B*), riservato al personale non di ruolo;

c) a 50 posti di geometra aggiunto erariale in prova (grado 11° del gruppo *B*);

d) a 62 posti di computista in prova (grado 12° del gruppo *C*), riservato al personale non di ruolo;

e) a 62 posti di computista in prova (grado 12° del gruppo *C*);

f) a 12 posti di disegnatore in prova (grado 12° del gruppo *C*), riservato al personale non di ruolo;

g) a 12 posti di disegnatore in prova (grado 12° del gruppo *C*);

Ritenuto che nei cennati decreti venne fatta riserva di stabilire le date delle relative prove scritte;

Vista l'adesione data dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la lettera n. 25418.1175.2.5.6/1.3.1 del 17 settembre 1941-XIX;

Decreta:

Art. 1.

Le prove scritte del concorso a 22 posti di ingegnere erariale in prova nel ruolo di gruppo *A* dell'Amministrazione del catasto e dei Servizi tecnici erariali avranno luogo nei giorni 5, 6 e 7 novembre 1941-XX.

Art. 2.

Le prove scritte del concorso a 50 posti di geometra aggiunto erariale in prova nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione del catasto e dei Servizi tecnici erariali, riservato al personale non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, avranno luogo nei giorni 10, 11 e 12 novembre 1941-XX.

Art. 3.

Le prove scritte del concorso pubblico a 50 posti di geometra aggiunto erariale in prova nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione del catasto e dei Servizi tecnici erariali avranno luogo nei giorni 13, 14 e 15 novembre 1941-XX.

Art. 4.

Le prove scritte del concorso a 62 posti di computista in prova nel ruolo di gruppo *C* dell'Amministrazione del catasto e dei Servizi tecnici erariali, riservato al personale non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, avranno luogo nei giorni 17 e 18 novembre 1941-XX.

Art. 5.

Le prove scritte del concorso pubblico a 62 posti di computista in prova nel ruolo di gruppo *C* dell'Amministrazione del catasto e dei Servizi tecnici erariali avranno luogo nei giorni 20 e 21 novembre 1941-XX.

Art. 6.

Le prove scritte del concorso a 12 posti di disegnatore in prova nel ruolo di gruppo C dell'Amministrazione del catasto e dei Servizi tecnici erariali, riservato al personale non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, avranno luogo nei giorni 24 e 25 novembre 1941-XX.

Art. 7.

Le prove scritte del concorso pubblico a 12 posti di disegnatore in prova nel ruolo di gruppo *C* dell'Amministrazione del catasto e dei Servizi tecnici erariali avranno luogo nei giorni 27 e 28 novembre 1941-XX.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 settembre 1941-XIX

Il Ministro: DI REVEL

(4268)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.